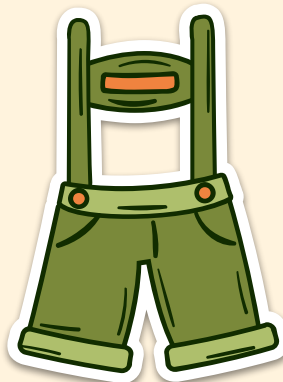
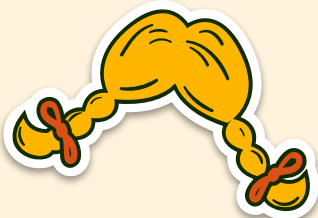


IL 66

Il biglietto vincente

Sala Onu

dall'8 al 21 novembre 2025



Calendario

sabato 8 novembre ore 17:30

domenica 9 novembre ore 17:30

martedì 11 novembre ore 10 e ore 11:30

mercoledì 12 novembre ore 10 e ore 11:30

giovedì 13 novembre ore 10 e ore 11:30

venerdì 14 novembre ore 10 e ore 11:30

sabato 15 novembre ore 17:30

domenica 16 novembre ore 17:30

martedì 18 novembre ore 10 e ore 11:30

mercoledì 19 novembre ore 10 e ore 11:30

giovedì 20 novembre ore 10 e ore 11:30

venerdì 21 novembre ore 10 e ore 11:30

Biglietti

Intero: 10 €

Ridotto: 8 €

Studenti: 4 €

Gratuità: un docente
accompagnatore ogni 10 studenti,
studenti con disabilità e loro docenti
di sostegno



Il cast creativo

Libretto **Auguste Pittaud de Forges e Laurencin**

Direttore e orchestrazione **Alberto Maniaci**

Regia e drammaturgia **Salvatore Cannova**

Traduzione ritmica **Paolo V. Montanari e Salvatore Cannova**

Scene **Roberto Tusa**

Costumi **Giusy Di Trapani**

Assistente alla regia **Elena Snidero**

Personaggi e interpreti

Frantz Samuele Di Leo / Alfonso Zambuto

Grittly Fabiola Galati / Federica Foresta

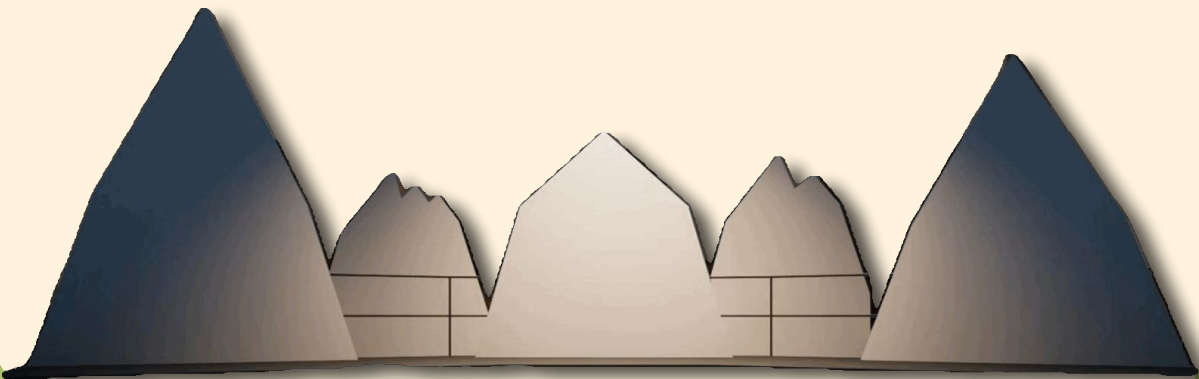
Berthold Nicola Ciano / Giovanni Palminteri



Lo spettacolo in breve

Frantz e Grittly sono due giovani **artisti di strada** tirolesi in cammino verso Strasburgo. Il motivo del viaggio? Andare ad aiutare Charlotte, sorella di Grittly, rimasta vedova dopo la presunta morte del marito Bertoldo.

L'incontro con un mercante chiamato *'U Venditor* li travolge in una **girandola di equivoci**, promesse e bugie: **tutto ruota attorno a un biglietto della lotteria**, simbolo di facile (e ingannevole) fortuna. Tra risate e colpi di scena, lo spettacolo ci invita a riflettere su quanto siano fragili i sogni di ricchezza e quanto siano solidi i legami umani e la verità dei sentimenti.



Jacques Offenbach

Jacques Offenbach (1819–1880) nacque a **Colonia** da una famiglia ebraica e mostrò fin da bambino un grande talento musicale. Trasferitosi a **Parigi** nel **1833**, studiò al Conservatorio e divenne presto un apprezzato violoncellista, suonando nei salotti e nei teatri della capitale francese. Dopo alcuni anni come **direttore d'orchestra all'Opéra-Comique**, nel **1855 fondò il Théâtre des Bouffes-Parisiens**, dove poté finalmente mettere in scena le sue prime operette.

Nel **1856** compose **“Le 66”**, una delle sue prime opere teatrali, già ricca di quella leggerezza e satira che lo resero famoso. Negli anni successivi, Offenbach divenne **il più acclamato autore di operette** della Parigi del Secondo Impero.





LE 66!

OPÉRA-COMIQUE EN UN ACTE

Paroles de MM. de FORGES et LAURENCIN

MUSIQUE DE M. J. OFFENBACH

REPRÉSENTÉ POUR LA PREMIÈRE FOIS, À PARIS, SUR LE THÉÂTRE DES BOUFFES-PARIISIENS, LE 31 JUILLET 1866.

PERSONNAGES:

FRANZ, jeune Tyrolien, chanteur ambulante. M. GÉRARD.
GRITTY, sa comédie, idem. Mlle MARCHELLE. JOSEPH BERTHOLD, coiffeur. M. GENT.

La scène se passe aux environs d'une petite ville de Wurtemberg.

— 1866 —

Le théâtre représente un paysage; au fond, une route descendant par le monticule et dominant un ravin; à droite du spectateur une fontaine avec un bout de pierre oubragée par un bouquet d'arbres.

SCÈNE PREMIÈRE.

FRANZ, GRITTY.

[Au lieu du décor la scène est vide. — Un étroit ruisseau et Gritty qui s'élance en dehors et se rapproche peu à peu.]

FRANZ ET GRITTY.
Libre et joyeux par le monde,
Vive, vive, passeront...
Que la belle se souvienne,
Vive, vive, passeront...
Comme toi plein de courage,
L'écuyer du Tyrol voyage,
Vive, vive, passeront...
Puis à son côté fidèle
Il revient à tire-d'aile,
Vive, vive, passeront...

[Gritty entre le premier et se élance sur le bout de pierre. Franz s'élance en sautant sur la scène pour parler à quelqu'un que l'on ne voit pas. Un est étonné que Gritty et des paysages.]

FRANZ, à la cantonade.
Où... le chemin à gauche, merci, bien obligé, ma brave femme... et toujours tout droit... tout droit... tu entends, Gritty, il n'y a pas à s'y tromper... [ils se regardent] Eh bien! petite comédie, te souviens-tu de cela...

GRITTY.
Je me repose donc... mes papiers refusent le service...

FRANZ.
C'est si délicat, et pas fort du tout une femme... Qu'est-ce que je dirais donc, moi, qui porte les provisions et les bagages?

GRITTY.
Oh! un homme! ça ne fatigue pas!

FRANZ.
Ça, c'est vrai, que c'est solide un homme, ça va... ça va... [il se repose à côté d'elle] Je me reposerais bien tout de même un brin...

GRITTY, sirot.
Ah! tu vois bien.

FRANZ.
Ah! c'est pas moi... c'est mon estomac qui me dit qu'il doit être l'heure de déjeuner.

GRITTY.
C'est vrai, au fait... Nous l'aurons passer la grande chaudière...

Dopo la caduta di Napoleone III e la guerra franco-prussiana del **1870**, la sua popolarità subì un **momentaneo declino**, ma continuò a comporre e a viaggiare, anche negli **Stati Uniti**, dove diresse una **tournée** nel 1876.

Negli ultimi anni si dedicò al suo lavoro più ambizioso, **“Les Contes d’Hoffmann”**, rimasto incompiuto e rappresentato postumo nel **1881**.

Morì a Parigi nel **1880**, dopo una lunga malattia. È ricordato come il **creatore dell’operetta moderna**, capace di unire grazia melodica e spirito satirico in modo inimitabile.



Ascoltando... Offenbach!

Una selezione di brani tratti dallo spettacolo

I brani sono tratti dalla **versione originale** “Le 66”, composta in **francese**: durante lo spettacolo li ascolterete in italiano con l’inserimento di frasi e termini in siciliano e in altre lingue, come ad esempio l’inglese.

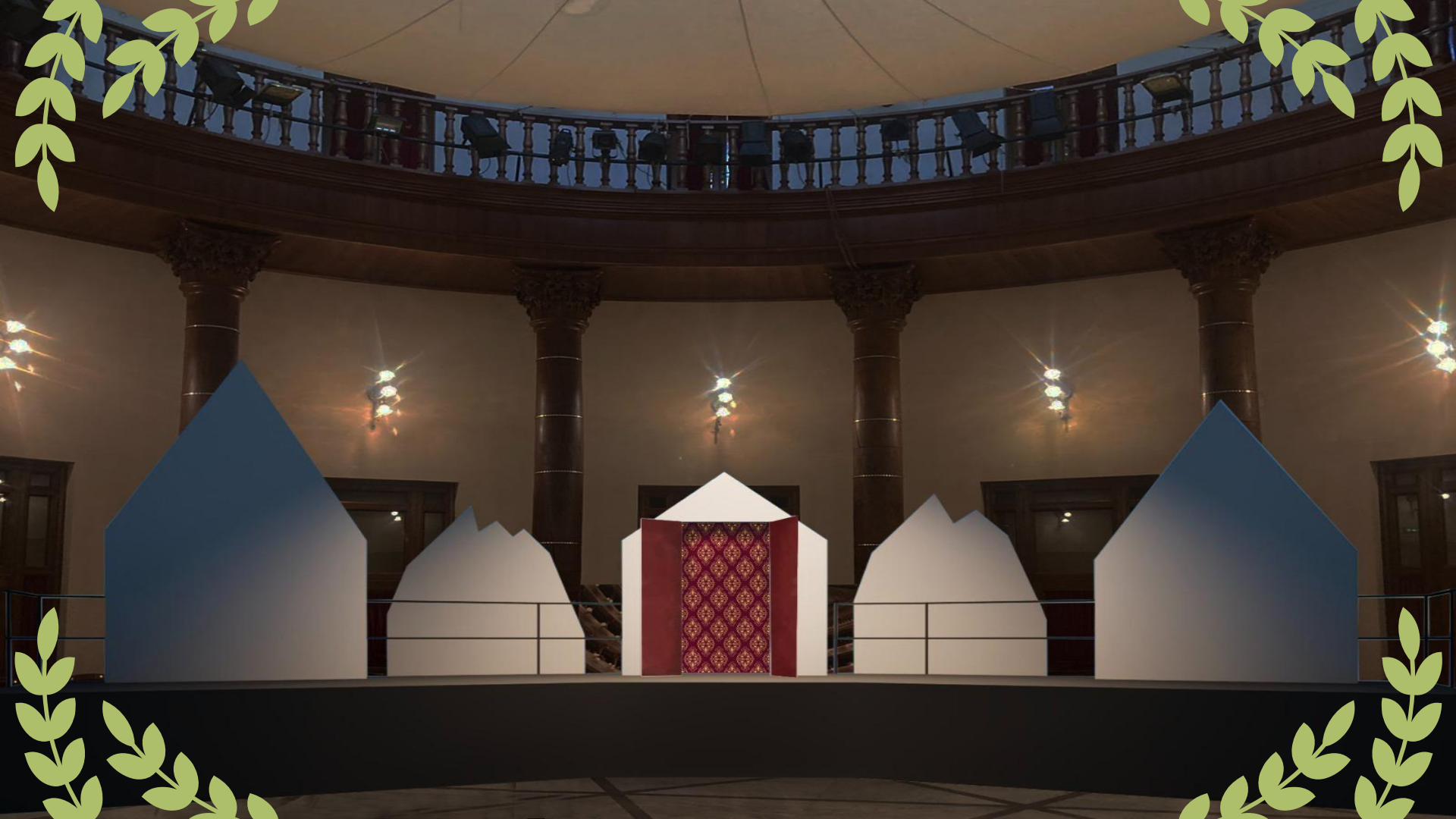


“Libre et joyeux”

“Voilà le colporteur”

“Ah quel bonheur!”





Spunti per la discussione in classe

IL VIAGGIO COME RICERCA

La strada diventa simbolo del cammino umano, fatto di imprevisti, illusioni e scoperte.

IL MIRAGGIO DELLA RICCHEZZA

Un biglietto della lotteria: piccolo pezzo di carta, grande promessa di felicità. Ma spesso il denaro illude e la fortuna che arriva senza fatica svanisce come fumo.



L'INGANNO E LA VERITÀ

'U Venditor, con le sue bugie e promesse, rappresenta la voce del mondo che tenta e seduce. Ma dietro l'apparenza si nasconde sempre un prezzo: il rischio di perdere se stessi.

I LEGAMI UMANI

I protagonisti scoprono che la vera ricchezza non è nel guadagno, ma nell'aiuto reciproco. L'amicizia, la solidarietà e la fedeltà ai propri affetti sono l'unica moneta che non perde valore.



In un'epoca complessa dove il **divario sociale** torna a farsi **sempre più ampio** e la **povertà dilaga** in modo inesorabile, **perdere la rotta inseguendo il "facile" guadagno** può essere attitudine comune.



Offenbach e con lui Forges e Laurencin, autori del testo originale, ci ricordano **cosa vuol dire essere ricchi: avere degli affetti**. Che siano "di sangue" o scelti per affinità, i legami sono il luogo dove risiedono la vera ricchezza e la vera felicità ed è proprio questa la morale che, implicita all'opera, si è voluto far emergere in questo spettacolo.



Il regista dello spettacolo Salvatore Cannova

Laureato in Ingegneria Gestionale a Palermo,
si forma al **Teatro Biondo** con **Emma Dante** e in Regia lirica
al **Teatro Comunale di Bologna**.

Nel **2019** fonda la compagnia **Fenice Teatri**,
vincendo riconoscimenti nazionali e
internazionali per la sua ricerca teatrale.

Vocal coach in formazione EMT,
nel **2022** pubblica *Preludio di scena* (Edity).
Ha collaborato con artisti come **Emma Dante**,
Ricci/Forte, **Chiara Guidi**, **Liv Ferracchiati**,
Andrea Segre e altri.





Il giorno dello spettacolo

Vi raccomandiamo di essere in Teatro almeno **30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo**.

L'accesso alla Sala Onu avverrà dall'ingresso principale del Teatro.

In Teatro è **vietato mangiare, bere, fare foto o video**.

I telefonini devono essere **spenti per tutta la durata dello spettacolo**
(anche quelli degli insegnanti).

Contiamo sulla vostra collaborazione affinché queste
semplici regole vengano seguite da tutti.

A PRESTO IN TEATRO!

Ufficio Educational - scuole@teatromassimo.it